

Cronaca di Reggio

Gli esami di maturità all'Istituto tecnico per geometri "Righi"

Sedici al traguardo col massimo dei voti

La scommessa sul futuro molto spesso si giocherà lontano da casa tra Politecnico di Torino e Pisa

Giuseppe Trapani

Determinati e vogliosi di crescere professionale oltre i confini regionali. Per la maggior parte dei sedici centisti dell'Istituto tecnico per geometri "A. Righi" - guidato dal dirigente Franco Praticò - la scelta formativa è orientata verso il Politecnico di Torino e l'Università di Pisa. Mentre sono in pochi quelli a sfidare la sorte in Calabria. Nell'indirizzo Trasporti e logistica (conduzione e costruzione del mezzo aeronautico), sono sette i centisti, in maggioranza della sezione E. Tra questi **Massimiliano Rosaci**: fare centro, per lui che è un buon arciere, non è una novità ma questa volta, spiega, «il 100 è stata una sorpresa. Immaginavo di prendere intorno al 90. Ora spedirò curriculum negli aeroporti e, intanto mi iscriverò in Ingegneria meccanica. In prospettiva non mi dispiacerebbe intraprendere la carriera militare, in aeronautica o marina». Sorpreso anche **Giuseppe Festa** che già pensa di fare le valigie. «Non credo che resterò a Reggio. Intanto mi iscrivo in Ingegneria, poi penso di andare all'estero, perché l'Italia non ti consente di crescere». Il 100 è stata una sorpresa sia per me che per i miei genitori - commenta **Raffaele Rodà** - Una motivazione in più per approfondire gli studi al Politecnico in Ingegneria aerospaziale, e magari diventare controllore di volo o ramp agent. Spero di trovare lavoro qui, anche se solo i grandi scali all'estero ti fanno crescere professionalmente». «Temevo che le prove scritte incidessero sul 100 - intervien **Francesco Calabrò** -. Adesso continuerò gli studi all'Università di Pisa, con l'obiettivo di entrare all'Enav come controllore

di torre». Dello stesso avviso è **Assunto Zampaglione** della 5. F: «Completate le prove scritte ero più sicuro di prendere cento. Vorrei specializzarmi nella navigazione aerea e lavorare per l'Enav». Altro centista della 5. F è **Christian Fiorenza**: «Ho sempre ambito al cento e ce l'ho fatta. Il mio obiettivo ora è specializzarmi in Ingegneria ambientale, mi piacerebbe progettare piste. Il limite di Reggio è che non ha aziende adeguate a far fruttare gli studi». «Sinceramente mi aspettavo il massimo - afferma **Vincenzo Triboto** della 5. F - anche se lo scoglio da superare erano gli scritti. Il sogno nel cassetto è diventare un meteorologo, intanto cercherò di fare esperienza negli aeroporti, in particolare a Lamezia». Nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio la 5. A è ha "sfornato" ben cinque "centisti", tra cui due lodi. «Non credevo di riuscire a prendere la lode - commenta entusiasta **Carmelo Valore** -. Il mio sogno è diventare un ingegnere informatico, creare software e lavorare nella robotica. In ogni caso il Nord Italia e l'estero offrono più opportunità». A meritarsi la lode è anche **Giuseppe Serra**: «Dopo l'esito positivo degli scritti sapevo di essere vicino alla meta. Per l'università sono indeciso se andare al Politecnico o restare in Calabria. Riguardo il lavoro credo che per affermarsi come ingegnere informatico ed elettronico sia necessario andare fuori regione». **Domenico Francesco Tripodi** non



Franco Praticò
dirigente
dell'Istituto
per geometri
"Righi"

fa progetti a lungo termine. «Il 100 è stata una sorpresa. Al momento non ho pensato la strada da intraprendere. Procederò a tappe. Forse mi iscriverò in Ingegneria, e comunque cercherò lavoro nel Nord Italia». «Non credevo di ottenere cento - afferma **Filippo Ratafi** -, adesso mi iscriverò in Ingegneria gestionale a Cosenza e puntare alla libera professione». Il quinto "centista" della sezione A è **Francesco Gatto**: «Ero sfiduciatissimo, più che altro per le prove scritte non perfette. Credo che andrò al Politecnico per diventare ingegnere specializzato nella progettazione di autoveicoli o per la gestione dei processi produttivi. Non mi dispiacerebbe un'esperienza all'estero». Università piemontese anche per **Seby Libri** della 5. B: «Intendo studiare ingegneria edile e specializzarmi nella costruzione di case impostate sul rispetto dell'ambiente e sul risparmio energetico, anche perché è la nuova frontiera nel mercato del lavoro». Tre, invece, i centisti per la sezione C. «Dall'inizio del percorso scolastico ho puntato al 100 - spiega **Alessandro Trapani** - perché ero sicuro di aver fatto bene. Adesso desidero studiare Ingegneria civile a Reggio o a Pisa, considerando anche l'ipotesi di carriera militare». «Ambivo al massimo e ci sono riuscito - aggiunge **Antonino Fisanì** -. Mi iscriverò in Ingegneria civile a Reggio e mi auguro di trovare qualcosa qui, perché non è bello che tutti i giovani vadano via». Per **Domenico Amaddeo** «è un 100 meritato dopo i sacrifici fatti. Essendo appassionato di informatica credo che proseguirò gli studi in questo settore. Spero di restare qui, ma se arriva un'occasione dall'estero la coglierò al volo». «



Assunto Zampaglione



Filippo Ratafi



Francesco Calabrò



Christian Fiorenza



Domenico Francesco Tripodi



Carmelo Valore



Giuseppe Serra



Francesco Gatto



Massimiliano Rosaci



Raffaele Rodà



Giuseppe Festa



Antonino Fisanì



Seby Libri



Domenico Amaddeo



Alessandro Triboto



Vincenzo Triboto